



Decreto Dirigenziale n. 137 del 22/05/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 - L.R. 17/95 - PRAE CAMPANIA - DECRETO DI RIGETTO DELL'ISTANZA DEI
"LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA'
VUCCOLO - MAIORANO DEL COMUNE DI CAPACCIO (SA) - RISAGOMATURA DEI
FRONTI DI CAVA".DITTA PAOLINO ANTONIO.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO CHE:

- lo scrivente, in esecuzione della D.G.R. n. 70 del 07/03/2013, notificata in data 12/03/2013, ha assunto le funzioni ad interim di Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
- per la cava in oggetto indicata questo Settore ha emesso il Decreto Dirigenziale n.60 del 21.04.06 con il quale, tra l'altro, ha disposto la reiezione dell'istanza del 28/06/1986 ai sensi dell'art.36 per le intervenute ed accertate attività abusive che hanno dato luogo a vari provvedimenti di sospensione dei lavori, nonché la reiezione dell'istanza del 07/07/1995 ai sensi degli artt. 36 e 38 ter della L.R. 54/85 e s.m.i;
- con Decreto Dirigenziale n.395 del 22.10.2009 lo scrivente Settore ha emesso decreto di sospensione dei lavori in applicazione dell'art.26 L.R. n.54/1985 s.m.i. nonchè ordinato alla ditta Paolino Antonio, in qualità di proprietario dei suoli e di ditta esecutrice dei lavori abusivi l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità con la realizzazione di una barriera con i massi presenti in cava, ad una distanza di circa mt. 50 dal piede dei fronti di cava;
- la ditta Paolino Antonio ha presentato una relazione preliminare acquisita al prot. n. 359992 del 26.04.2010 nella quale si faceva rilevare che l'obiettivo di riduzione del pericolo era perseguibile attraverso l'esecuzione di un apposito intervento di risagomatura dei fronti di cava che andava ad investire anche aree esterne alla zona di estrazione;
- con nota prot.n.0365040 del 27.04.2010 lo scrivente Settore ha espresso parere favorevole sotto precise condizioni e ha chiesto alla ditta Paolino Antonio la produzione, entro il termine di 90 giorni, di uno studio di massima da sottoporre - attraverso apposita conferenza di servizi – all'esame di tutti gli Enti Pubblici competenti;
- con nota prot. n.0661189 del 03.08.2010 questo Settore ha indetto per il giorno 16.09.2010 Conferenza di Servizi preliminare - ai sensi dell'art. 14 bis L. 241/90 e ss. mm. ii – per pronunciarsi sullo studio di massima presentato dalla ditta Paolino Antonio ed al fine di fornire indicazioni sulle condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- nell'unica seduta del 16 settembre 2010 si è tenuta la citata Conferenza dei Servizi Preliminare all'esito della quale, con le indicazioni fornite dai partecipanti, è stata autorizzata la ditta Paolino Antonio a predisporre il progetto definitivo/esecutivo da presentare a questo Settore entro il termine di 120 giorni;
- la ditta Paolino Antonio produceva al protocollo del Settore n.0960414 del 01.12.2010 il progetto esecutivo concernente i *“lavori di messa in sicurezza della cava di calcare sita in Località Vuccolo-Maiorano del Comune di Capaccio – Risagomatura dei Fronti di cava”*;
- con nota prot.991638 del 13.12.2010 questo Settore ha indetto e convocato Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n.241 del 1990 s.m. e i. per l'esame del progetto definitivo relativo ai *“lavori di messa in sicurezza della cava di calcare sita in Località Vuccolo-Maiorano del Comune di Capaccio – Risagomatura dei Fronti di cava”*;
- dell'indizione della Conferenza di Servizi è stata data pubblicità mediante pubblicazione del “RENDE NOTO” all'Albo pretorio del Comune di Capaccio e sul portale web della Regione Campania per quindici giorni consecutivi;
- la Conferenza di Servizi si è articolata in due sedute (in data 18.01.2011 e 15.11.2011);
- alla predetta Conferenza dei servizi sono stati invitati a partecipare, senza diritto di voto, la ditta Paolino Antonio ed i portatori di interessi diffusi, nonché, per l'espressione del parere e/o atto di assenso di rispettiva competenza, gli Enti Pubblici di seguito indicati: il Comune di Capaccio, l'Amministrazione Provinciale di Salerno, la Soprintendenza per i B.A.P. per le Province di Salerno ed Avellino; il Parco Nazionale del Cilento; l'Autorità di Bacino Sinistra Sele; l'Autorità Interregionale del Fiume Sele; il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste e il Settore Tutela Ambiente dell'A.G.C. 05 Ecologia;
- nel corso della prima seduta del 18.01.2011:

- sono risultati assenti: la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino; il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, l'Amministrazione Provinciale di Salerno; il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste ed il Settore Tutela Ambiente dell'A.G.C. 05 Ecologia;
 - sono state allegate al verbale le seguenti note pervenute a questo Settore:
 1. nota prot.n.1024186 del 23.12.2010 dell'A.G.C. 05 Ecologia, Settore Tutela dell'Ambiente, pervenuta il 3.01.2011 ed acquisita al protocollo del Settore n.1024186 del 23.12.2011, concernete la necessità di acquisire la Valutazione di Impatto Ambientale di cui agli artt.23 e ss. del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in considerazione del fatto che l'area oggetto dei lavori di messa in sicurezza ricadeva all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
 2. nota prot.n.283 del 5.01.2011 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino. Con tale nota, pervenuta via fax ed acquisita al prot.n.0035508, la Soprintendenza esprimeva parere favorevole al progetto richiedendo al contempo che l'intervento in esame fosse propedeutico alla ricomposizione paesaggistica dei fronti di cava da operarsi attraverso opere di rinverdimento;
 3. nota prot.n.00622 del 18.01.2011 del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, pervenuta via fax ed assunta al protocollo del Settore n.0036031 del 18.01.2011, con la quale venivano chieste varie integrazioni al fine del rilascio del nulla-osta ex art.13 L.394/91;
 - il rappresentante dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele ha dichiarato che il progetto in esame non rientrava nel disposto dell'art.7, comma f) delle NTA del vigente P.S.A.I. e che pertanto non vi erano le condizioni di rischio tali da rendere necessaria l'espressione del parere di competenza;
 - il rappresentante dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele ha richiamato la nota prot.n.191 del 18.01.2011 (allegata al verbale) dalla quale emergeva che il progetto sarebbe stato sottoposto al parere del competente Comitato Tecnico, a tutt'oggi non pervenuto
 - il rappresentante del Comune di Capaccio si è dichiarato d'accordo sull'intervento previa acquisizione di tutti i pareri previsti dalla legge;
 - le Amministrazioni partecipanti hanno fissato, all'unanimità, in 90 giorni il termine per l'adozione della decisione conclusiva, con la precisazione che tale termine restava sospeso, per un massimo di 90 giorni, fino all'acquisizione della pronuncia di compatibilità ambientale;
 - le Amministrazioni partecipanti hanno stabilito di aggiornare i lavori della conferenza alla data del 15.04.2011;
 - la ditta ha trasmesso a questo Settore Relazione Aggiuntiva al progetto, acquisita in data 17.02.2011 al prot.n.127716;
 - con nota prot.n.0141465 del 22.02.2011 questo Settore ha trasmesso a tutti gli Enti partecipanti alla conferenza dei servizi, la suindicata relazione aggiuntiva
 - con la medesima nota prot.n.0141465 del 22.02.2011 il Settore Tutela Ambiente veniva invitato a far conoscere le proprie determinazioni in ordine alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
 - non essendo intervenuta l'acquisizione della pronuncia di compatibilità ambientale questo Settore, con nota prot.n.275598 del 06.04.2011 indirizzata a tutti gli Enti, ha rinviato la seduta del 15.04.2011 a data da determinarsi;
 - con istanza acquisita al protocollo n.372900 dell'11.05.2011 il sig. Paolino Antonio, titolare dell'omonima ditta, ha presentato a questo Settore la documentazione per la procedura in materia ambientale prevista dall'articolo 23 del D.Lg. 152/2006 e s.m.i.;
 - con nota prot. n. 373029 del 11.05.2011 lo scrivente Settore ha trasmesso al Settore Regionale Tutela dell'Ambiente la predetta istanza della ditta Paolino Antonio con tutta la relativa documentazione;
- con foglio assunto al protocollo del Settore n.0752912 del 06.10.2011, la ditta Paolino Antonio ha chiesto a questo Genio Civile di disporre, ai sensi dei commi 6 bis e 9 dell'art.14 ter L.241/90, la convocazione con urgenza della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi;

con nota prot.n. 0807684 del 26.10.2011, indirizzata a tutti gli Enti interessati, è stata convocata la Conferenza dei Servizi Conclusiva per il 15.11.2011. nel corso della quale:

- sono risultati assenti la Soprintendenza per i B.A.P. di Salerno e Avellino; il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, l'Amministrazione Provinciale di Salerno; il Comune di Capaccio; l'Autorità di Bacino Sinistra Sele, l'Autorità Interregionale del Fiume Sele ed il Settore Tutela Ambiente dell'A.G.C. 05 Ecologia
- il funzionario rappresentante del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste ha dichiarato a verbale di non esprimere alcun parere non ricadendo l'intervento in esame in aree sottoposte a vincolo idrogeologico come da identificazione catastale allegata al progetto;
- è stata allegata la nota prot.n.19888 del 15.11.2011, con cui il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ha rigettato l'istanza di nulla-osta;
- l'assemblea ha concluso i lavori positivamente e ha subordinato l'autorizzazione all'obbligatorio ed indispensabile parere VIA da parte del Settore Tutela dell'Ambiente;
- con nota prot.n.226553 del 28.03.2013, pervenuta il 10.04.2013, il Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. Ecologia ha trasmesso a questo Settore il decreto dirigenziale n.102 del 14.03.2013 con il quale sul progetto in parola presentato dalla ditta Paolino Antonio veniva espresso parere negativo di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione VIA, VAS e VI espresso nelle seduta del 05.12.2012, fornendone motivazione.

CONSIDERATO CHE:

- che con nota racc. A/R n. 0271262 del 16.04.2013 (ricevuta in data 18.04.2013) questo Settore, ha comunicato alla Ditta Paolino Antonio, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., che l'istanza di approvazione del progetto definitivo relativo ai *"lavori di messa in sicurezza della cava di calcare sita in Località Vuccolo-Maiorano del Comune di Capaccio – Risagomatura dei Fronti di cava"* non era accoglibile e che sarebbe stata rigettata per le motivazioni di seguito indicate e che in questa sede si confermano:
 1. con nota prot.n.19888 del 15.11.2011, allegata al verbale di conferenza del 15.11.2011, il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ha rigettato l'istanza di nulla-osta;
 2. con nota prot.n.226553 del 28.03.2013, pervenuta il 10/04/2013, il Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. Ecologia ha trasmesso a questo Settore il decreto dirigenziale n.102 del 14.03.2013 con il quale sul progetto in parola è espresso parere negativo di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione VIA, VAS e VI espresso nelle seduta del 05.12.2012, fornendone motivazione;
 3. l'istituto della VIA è finalizzato alla tutela preventiva dell'ambiente inteso nella sua accezione più ampia, con riferimento alle sue varie componenti: il paesaggio, le risorse naturali, l'assetto del territorio, l'habitat dell'uomo etc..;
 4. in base a consolidata giurisprudenza amministrativa con il giudizio di impatto ambientale l'amministrazione esercita una amplissima discrezionalità tecnica censurabile solo per macroscopici vizi logici, per errori di fatto o per travisamento dei presupposti, vizi nella specie non rinvenibili;
 5. la L.R. n.54/1985 e s.m.i. e le N.d.A. del P.R.A.E. Campania subordinano il rilascio dei provvedimenti autorizzatori all'acquisizione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- che con la stessa nota racc. 0271262 del 16.04.2013 sono stati concessi alla ditta Paolino Antonio 10 giorni per la presentazione di proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- che la ditta non ha fatto pervenire a questo Settore alcuna osservazione o documentazione inerente al cennato preavviso di rigetto;

VISTI:

il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;

il P.R.A.E. della Campania ;
la D.G.R. n.1546 del 06.08.2004;
la D.G.R. n.1002 del 15.06.2007;
la L.R. n.1/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa n°07, geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il RIGETTO della richiesta – avanzata con istanza acquisita al protocollo del Settore n.0960414 del 01.12.2010 e successive integrazioni – di approvazione del progetto definitivo relativo ai “*lavori di messa in sicurezza della cava di calcare sita in Località Vuccolo-Maiorano del Comune di Capaccio (SA) - Risagomatura dei Fronti di cava*”, su suoli ricadenti in Località Vuccolo Maiorano del Comune di Capaccio (SA) ed identificati catastalmente al foglio di mappa n. 26 p.lle 1,2,15,18,19,20,138,243,367,368 e 371, presentata dalla ditta Paolino Antonio, nella persona del titolare sig. Paolino Antonio nato a Capaccio il 09/03/1938, con sede in Capaccio (SA) alla via Pietrale 11.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

Dispone

che il presente venga inviato:

- ✓ al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- ✓ al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- ✓ Al Settore Ricerca e Valorizzazione di cave e torbiere – A.G.C. 15, Settore 12;
- ✓ al Settore Regionale Tutela Ambiente – A.G.C. 05 Settore 02;
- ✓ al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno A.-G.C. 11, Settore 21;
- ✓ al Settore Politiche del Territorio – A.G.C. 16, Settore 03;
- ✓ al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 1, Settore 2, per la pubblicazione;

e successivamente in formato cartaceo:

- ✓ in quattro esemplari al Comune di Capaccio per la pubblicazione all'Albo Pretorio, nonché per il Comando di Polizia Locale e l'U.T.C. per quanto di competenza;
- ✓ in due esemplari al Sindaco del Comune di Capaccio per la notifica alla ditta Paolino Antonio, nella persona del titolare sig. Paolino Antonio nato a Capaccio il 09/03/1938, con sede in Capaccio (SA) alla via Pietrale 11, in qualità sia di titolare della omonima ditta che in qualità di proprietario dei suoli;
- ✓ alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Salerno;
- ✓ alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;
- ✓ all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- ✓ al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- ✓ al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Foce Sele;
- ✓ al Comando Stazione Carabinieri di Capaccio;
- ✓ alla Comunità Montana “Zona Calore Salernitano di Roccadaspide”;
- ✓ al Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano;
- ✓ all'Autorità di Bacino Sinistra Sele;
- ✓ all'Autorità Interregionale del Fiume Sele.

Il Dirigente del Settore
(ad interim)
(ing. Celestino Rampino)

